

Adunanza del 20 settembre 1916

Presiede il Presidente Stringher. Sono presenti i componenti, Consiglieri Vaccaro e Beneduce e Direttore Generale Cocci, il Vice Presidente Magaldi, ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1., Provvedimenti disciplinari a carico di alcuni impiegati

Il Direttore Generale ricorda come il 13 settembre convocò il Comitato Permanente sospeso di deliberare in merito ai provvedimenti disciplinari da adottare per alcuni impiegati dell'Istituto, in attesa che la Commissione del personale, istituita con l'articolo 70 del Regolamento interno, interrogasse i capi degli uffici ai quali appartengono rispettivamente quegli impiegati.

A ciò la Commissione ha provveduto nei giorni scorsi, e il Direttore Generale comunica ora al Comitato due relazioni, in data 11 e 16 settembre, nelle

quali sono espresse le conclusioni della Commissione medesima circa la responsabilità di ciascuno degli impiegati, e la punizione che, secondo il suo parere, ciascuno di essi meriterebbe.

Viene data lettura dal Consigliere Segretario delle due relazioni, che qui di seguito si trascrivono:

1.) Roma, 11 settembre 1916

Ill. mo sig. Direttore Generale,

La Commissione del personale, presa visione della di Lei lettera 7 concubite, ha provveduto a norma del Regolamento. In senso, ad esaminare i fatti in essa denunciati ed a giudicare se sui responsabili ricorrono, a suo parere, gli estremi per l'applicazione dell'art. 30 dello Statuto, che stabilisce la rescissione del contratto d'impiego, o vice invece applicabili, o meno, le disposizioni degli articoli 62, 65 e 68 del Regolamento, che prevedono e stabiliscono la sospensione dell'Impiegato.

Interrogati i presunti responsabili ed altri impiegati, la Commissione dopo

ampia discussione è venuta alle seguenti conclusioni:

1° - Galleani Alfonso. Dalle sue stesse dichiarazioni emerge che ha collaborato alla compilazione dell'ordine del giorno e che quindi lo ha presentato all'assemblea con piena consapevolezza della portata dell'ordine del giorno stesso. Risulta quindi, a questo riguardo, a suo carico una grave responsabilità.

Nessuna prova è risultata che egli abbia o direttamente o indirettamente provveduto alla pubblicazione dell'ordine del giorno sui giornali, egli anzi lo nega, mentre vi è qualche presunzione a suo carico.

Risulta che il comitato di agitazione nominato dall'assemblea aveva concordato col presidente dell'assemblea una lettera da pubblicarsi a sua firma sui giornali, intesa ad affermare e chiarire l'ordine di giorno, ma il Galleani non ritenne di pubblicarla, giudicando invece che essa potesse essere utilmente sostituita dalla

premissa (che qui si allega) ad un memoriale votato in una seconda assemblea. Tale linea di condotta non può che confermare la sua responsabilità.

In ordine all'applicazione dei provvedimenti a carico del Galliani la Commissione è venuta a due diverse conclusioni:

I. " La Commissione ravviserebbe
" nelle responsabilità accertate a carico
" del Galliani raggiunti gli estremi per
" l'applicazione dei provvedimenti previsti
" dall'art. 30 dello Statuto. Tenuto conto
" so però delle circostanze attenuanti di or-
" dine generico che ritiene risultanti in
" suo favore, e del franco negativo sull'
" l'applicazione suddetta ed esprime inve-
" ce parere affermativo sull'applicazione
" del provvedimento della sospensione previ-
" sto dall'art. 65 del regolamento interno.

II. " La Commissione ravvisa nelle
" responsabilità accertate a carico del Gal-
" liani raggiunti gli estremi per l'appli-
" cazione del provvedimento previsto dal-
" l'art. 30 dello Statuto. Tenuto poi conto

„ delle circostanze attenuanti di ordine ge-
 „ neriche che ritiene risultanti in suo favore,
 „ esprime parere che il provvedimento pot-
 „ sa limitarsi alla sospensione prevista
 „ dall'art. 65 del regolamento interno”.

2.° = Sanguirico Bugelo. Non è
 risultato che abbia collaborato alla pre-
 parazione dell'ordine del giorno né che
 sia responsabile della pubblicazione sui
 giornali, ma vi è qualche presunzione
 a suo carico. È ritenuto in ogni modo
 responsabile per aver accettato la ca-
 rica di membro del Comitato di agita-
 zione dopo la votazione dell'ordine del
 giorno incriminato.

In ordine all'applicazione dei pro-
 cedimenti a carico del Sanguirico La
 Commissione a voti unanimi ritiene
 che sia applicabile quello della sospen-
 sione previsto dall'art. 65 del regola-
 mento interno. Tenuto conto delle cir-
 costanze attenuanti di ordine generico
 che ritiene risultanti a suo favore, e
 della notevole minor sua responsabi-
 lità rispetto al Galliani, è del parere



che la misura della sospensione debba essere limitata".

3.° - Carlomagno Giulio. Non è risultato che abbia collaborato alla preparazione dell'ordine del giorno né che sia responsabile della pubblicazione sui giornali, ma vi è qualche presunzione a suo carico. È ritenuto in ogni modo responsabile per aver accettato la carica di membro del Comitato di agitazione dopo la votazione dell'ordine del giorno incriminato.

In ordine all'applicazione dei provvedimenti a carico del Carlomagno "La Commissione a voti unanimi ritiene che sia applicabile quella della sospensione prevista dall'art. 65 del regolamento interno. Tenuto conto delle circostanze attenuanti di ordine generico che ritene risultano in suo favore, e della notevole minor sua responsabilità rispetto al Galliani è del parere che la misura della sospensione debba essere limitata".

4.°, Draxsi Alfonso. Non è risultato che abbia collaborato alla preparazione dell'ordine del giorno né che sia

responsabile della pubblicazione sui giornali. È ritenuto però responsabile per aver accettato la carica di membro del Comitato di agitazione dopo la votazione dell'ordine del giorno incriminato.

In ordine all'applicazione dei provvedimenti a carico del Fratelli "La Commissione a voti unanimi ritiene che sia applicabile quello della sospensione previsto dall'art. 65 del Regolamento interno. Tenuto conto delle circostanze attenuanti di ordine generico che ritiene sussistenti in suo favore e della minor sua responsabilità rispetto al Sanguirico ed al Carlomagno e del parere che la misura della sospensione debba essere minimata."

5° = Busselli Alberico. Non è risultato che abbia collaborato alla preparazione dell'ordine del giorno né che sia responsabile delle pubblicazioni sui giornali. È ritenuto però responsabile per aver accettato la carica di membro del Comitato di agitazione dopo la votazione dell'ordine del giorno incriminato.

In ordine all'applicazione dei provvedimenti a carico del Bussatti "La Commissione a voti unanimi ritiene che sia applicabile quello della sospensione prevista dall'art. 65 del Regolamento interno. Tenuto conto delle circostanze attenuanti di ordine generico che ritiene risultanti in suo favore e della minor sua responsabilità, sia rispetto al Langurico ed al Carlomagno, e del parere che la misura della sospensione debba essere minima".

6. - Sig.^{na} Tagliari Anzuta. Non è risultato che abbia collaborato alla preparazione dell'ordine del giorno né che sia responsabile della pubblicazione sui giornali, ma vi è qualche presunzione a suo carico. È ritenuta in ogni modo responsabile per aver accettata la carica di membro del Comitato di agitazione dopo la votazione dell'ordine del giorno incriminato.

In ordine all'applicazione dei provvedimenti a carico della Tagliari "La Commissione a voti unanimi ritiene che sia applicabile quello della sospensione pre-

" visto dall' art. 65 del regolamento interno.
 " Tenuto conto delle circostanze attenuanti
 " di ordine generico che risultano risultanti in
 " suo favore e della notevole minor sua re-
 " sponsabilità rispetto al Galeani, è del pa-
 " rere che la misura della sospensione debba
 " essere limitata".

L' l. Sig. Lucchelli Emma - Nessuna re-
 sponsabilità risulta accertata a suo ca-
 rico, non essendo stata chiamata a far
 parte del Comitato di agitazione in as-
 semblea ed essendo risultato che non
 ha preso parte ad alcuna adunanza
 del Comitato stesso.

" La Commissione a voti unan-
 " mi è del parere che nessun provvedi-
 " mento disciplinare possa prendersi a
 " carico della signorina Lucchelli".

Nei riguardi infine del Sig.
 Fauchelli Stefano e della signorina Cec-
 chini Pia, impiegati straordinari, la
 Commissione non ritiene di dover for-
 mulare alcun parere; fa in ogni mo-
 do presente che la responsabilità di cu-
 frambi risulterebbe limitatissimo.



La Commissione ha redatto verba-
le riassuntivo delle sue adunanze allegando
dov'è le deposizioni scritte di tutti gli in-
terrogati, che le hanno firmate.

La Commissione

f^{to} Scodnik Enrico Presidente

f^{to} C. Gabardini

f^{to} C. Rubini Segretario

Roma, li 1916

Eccellenza,

Nel presentare all' E. V. che ha
l'alta vigilanza sull'Istituto Nazionale
delle Assicurazioni, un memoriale con-
tenente i desiderata del personale, il sotto-
scritto Comitato desidera, per un suo
primo dovere e riguardo verso la E. V., spau-
rare subito il terreno della discussione, al-
la quale potremmo essere chiamati, con
una aperta e franca dichiarazione.

Gli impiegati dell'Istituto Natio-
nale delle Assicurazioni, riuniti in Co-
mitato privati, hanno nella sera del 28
agosto u. s. frementi sotto l'impressione
delle notizie che circolavano, rotato un or-

dine del giorno, che i soliti zelatori van-
 no contorcendo e riducendo al servizio
 dei loro scopi. Il Comitato sottoscritto
 ha perciò il dovere di lumeggiare alla
 C. T. l'espressione genuina del sentimen-
 to dei convenuti. L'ordine del giorno
 approvato affaccia, oltre ai desiderata
 speciali del personale, il principio
 da tutti accolto, che gli addetti ad una
 qualsiasi azienda devono sentire il
 diritto ed il dovere, nell'interesse pro-
 prio e del pubblico, di accennare e
 discutere intorno ai mezzi ed ai
 modi atti a rendere più perfetto
 un organismo amministrativo qual-
 siasi. In tale dibattito i singoli com-
 ponenti un Consiglio di Ammini-
 strazione sono fuori causa: tale ri-
 cerca non può intaccare le loro
 persone: perciò nessuna volontà
 di aggressione o di demotivazione rivol-
 ta alle persone ha animato il Co-
 mitato ed animerà l'opera nostra.
 E sinceramente non vi è di ciò né
 ragione, né occasione. Molto più



alto è l'intento che ci guida nella nostra
 agitazione. Poiché è naturale che a de-
 gli impiegati, i quali si vedono in mas-
 sa rimaneggiati in peggio i loro stipen-
 di, sia lecito chiedere, all'infuori ed al-
 di sopra di ogni inammissibile dubbio sul-
 l'opera dei singoli amministratori, che
 prima di procedersi a diminuzioni di sti-
 pendii, ad eventuali riduzioni di personale,
 alla promulgazione del ruolo chiuso, ed
 l'effetto di togliere a dei lavoratori ogni
 speranza di miglioramento futuro, si
 cerchi e si studi (e questi accertamenti
 e questi studi non possono essere fatti
 che dai poteri i quali hanno il dovere
 di difendere gli interessi generali) di
 modificare gli ordinamenti di un pub-
 blico Istituto in modo che, con i mag-
 giori utili si possano ritrarre maggio-
 ri affidamenti per la sicurezza econo-
 mica degli impiegati.

Che cosa vi è dunque di violento,
 di tendenzioso, in tutto ciò? Per che
 cosa può entrare in tutto questo la
 onorabilità degli amministratori, che

è fuori di ogni discussione e di ogni sospetto? D'altra parte è risaputo che molti degli inconvenienti che si possono verificare nel funzionamento amministrativo dell'Istituto ripetono la loro inevitabilità dalle disposizioni della Legge sul Monopolio delle Assicurazioni, fra le quali disposizioni sovente si trovano a disagio e si dibattono forse gli amministratori stessi. Di qui, quindi, come è accennato nell'ordine del giorno, dal quale il Comitato sottoscritto ripete il suo mandato, il quale ordine del giorno ha, per chi lo intende, tutta una sua concubinatione, la necessità di un'agitazione, condotta nelle forme di una competizione civile e dignitosa, che valga a far approvare alla legge le modificazioni che il funzionamento dell'Istituto ha dimostrato necessarie ed opportune. Il Comitato degli impiegati ha dunque ritenuto che le rivendicazioni non manteneva esclusivamente sul

solo interesse di categoria, ma portato ad investire anche l'ordinamento degli Istituti Pubblici, non sieno destinate a fallire, quando sono sorrette dalla dignità e dalla fede di tutti gli interessati, come stanno a dimostrare le agitazioni economiche di un ventennio.

2.) Roma, 16 settembre 1916

Ill^{mo} Sig: Direttore Generale,

La Commissione del personale ha interrogati tutti i Capi Ufficio, o impiegati che ne fanno le veci e ne esercitano le funzioni, indicati dalla L. V. Ill^{ma} come preposti agli Uffici di cui fanno parte gli impiegati ritenuti, a piacere della Commissione, responsabili, secondo le conclusioni già comunicate.

In ottemperando all'invito fatto alla Commissione di pronunciarsi sulla natura e sulla misura della sospensione, è venuto alle conclusioni seguenti:

1.° Galliani Alfonso. " Per applicazione della sospensione al Galliani la

„ Commissione unanime dà parere che
„ sia applicata dall'ufficio e dall'intero
„ stipendio, fra un massimo di due mesi
„ e mezzo ad un minimo di due mesi.”

2.) Tagliari Anita. „ Per l'applica-
„ zione della sospensione alla signorina Ta-
„ gliari la Commissione unanime dà pa-
„ rere che sia applicata soltanto dall'is-
„ tero stipendio fra un massimo di 25 gior-
„ ni ad un minimo di 10 giorni.”

3.) Carlomagno Giulio. „ Per l'appli-
„ cazione della sospensione al sig. Carlo-
„ magno la Commissione unanime dà
„ parere che sia applicata soltanto dal-
„ l'intero stipendio fra un massimo di
„ 15 giorni ad un minimo di 8 giorni.”

4.) Danquirico Rugelo. „ Per l'ap-
„ plicazione della sospensione al Sig. Lau-
„ quirico la Commissione unanime dà
„ parere che sia applicata soltanto dal-
„ l'intero stipendio fra un massimo di
„ 10 giorni ad un minimo di 7 giorni.”

5.) Tratesi Alfonso. „ Per l'ap-
„ plicazione della sospensione al Sig.
„ Tratesi la Commissione unanime dà

„ parere che sia applicata soltanto dal
„ l'intero stipendio tra un massimo di
„ 5 giorni ad un minimo di 3 giorni ”.

6. Bussetti Alberico. "Per l'ap-
„ plicazione della sospensione al sig^o Bus-
„ setti la Commissione unanime dà pa-
„ rere che sia applicata soltanto dall'intero
„ stipendio tra un massimo di 5 giorni ad
„ un minimo di 3 giorni ”.

La Commissione

g^o E. Scodnik Presidente

„ C. Gabardini

„ C. Fulvini Segretario

Il Direttore Generale, attenendosi al
parere espresso dalla Commissione, pro-
pone quindi i seguenti provvedimenti di
riplinari :

1. Per il sig^o Galliani Alfonso, due mesi e
mezzo di sospensione dall'Ufficio e dal
l'intero stipendio.
2. Per la signorina Tagliari Anita, dodici
giorni di sospensione dall'intero sti-
pendio.
3. Per il signor Carlomagno Giulio, dieci gior

- ni di sospensione dall'intero stipendio.
- 4.) Per il sig: Sanquirico Angelo, otto giorni di sospensione dall'intero stipendio.
- 5.) Per il sig: Dratesi Alfonso, quattro giorni di sospensione dall'intero stipendio.
- 6.) Per il sig: Bussetti Alberico, quattro giorni di sospensione dallo intero stipendio.

Il Comitato, a mente dell'articolo 69 del Regolamento intero, approva integralmente le proposte del Direttore Generale.

- 2.) Cessione delle annualità di sussidio chilometrico afferenti la costruzione della linea ferroviaria Roma Anticoli Trosinone.

Ricordata la precedente deliberazione del 15 settembre corrente, nella quale, approvando alcune modificazioni, richieste dalla Società per Ferrovie Siciliane, dell'atto di cessione di una quota delle annualità afferenti la costruzione della linea ferroviaria Roma

Inticoli - Proponere, il Comitato sospeso
di decidere in ordine alla questione della
limitazione dei due centesimi di guerra;

Udite le comunicazioni del Direttore
Generale ed avuto riguardo alle considerazio-
ni fatte presentate dal rappresentante della
Società;

Su proposta del Presidente il Co-
mitato esprime il parere che possa la limi-
tazione relativa al doppio centesimo di
guerra essere limitata a tre sole annuità
del sussidio chilometrico.

Dopo di che il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

[Signature]

[Signature]